

MULTIDISCIPLINARI INTERSEZIONI NELLA RAPPRESENTAZIONE MUSICALE. NUOVI PARADIGMI PER LA REGIA DEL TEATRO MUSICALE

MIRCO MICHELON

Accademia di Belle Arti "P. Vannucci" (Perugia)

Questa *étude* vuole esplorare le complesse dinamiche della percezione e rappresentazione musicale nel contesto della regia del teatro musicale, adottando un approccio multidisciplinare che integra prospettive musicologiche, psicologiche, pedagogiche, tecnologiche, neuroscientifiche, di intelligenza artificiale e di intermedialità. La ricerca mira a delineare un nuovo paradigma per la comprensione e la messa in scena della musica nel teatro, offrendo spunti innovativi per la pratica registica contemporanea. L'analisi musicologica fornisce il fondamento storico-culturale, esaminando l'evoluzione delle pratiche di rappresentazione musicale nel teatro e le loro implicazioni estetiche. Gli approcci psicologici e neuroscientifici illuminano i processi cognitivi ed emotivi coinvolti nella percezione musicale, con particolare attenzione alle risposte del pubblico e alle strategie di coinvolgimento emotivo. Gli aspetti pedagogici vengono esplorati in relazione alla formazione dei registi, analizzando metodologie didattiche innovative per lo sviluppo di competenze multidisciplinari. Inoltre, si esamina il ruolo della mediazione culturale nel facilitare la comprensione e l'apprezzamento delle opere da parte del pubblico. L'integrazione di tecnologie avanzate viene discussa come strumento per ampliare le possibilità espressive e interpretative. Si esplorano applicazioni di realtà aumentata, sound design immersivo e scenografie interattive, valutandone l'impatto sulla percezione e rappresentazione musicale. La ricerca include un'analisi approfondita delle potenzialità dell'intelligenza artificiale nella regia del teatro musicale, esaminando algoritmi di composizione assistita, sistemi di generazione di contenuti visivi in tempo reale e modelli predittivi per l'ottimizzazione dell'esperienza del pubblico. La prospettiva dell'intermedialità offre un quadro teorico per comprendere le interazioni tra musica e altri media nel contesto teatrale, analizzando come queste intersezioni influenzino la percezione e la rappresentazione della musica. Metodologicamente, lo studio combina revisione della letteratura, interviste con professionisti del settore e sperimentazioni pratiche. I risultati vengono sintetizzati in un modello integrato per la regia del teatro musicale che incorpora le diverse prospettive disciplinari. Questo studio mira a fornire un contributo significativo alla comprensione della percezione e rappresentazione musicale nel teatro, proponendo nuovi approcci metodologici e concettuali per la regia del teatro musicale. Le implicazioni di questa ricerca si estendono oltre l'ambito accademico, offrendo spunti concreti per l'innovazione nella pratica artistica.

MULTIDISCIPLINARY INTERSECTIONS IN MUSICAL REPRESENTATION. NEW PARADIGMS FOR MUSICAL THEATRE DIRECTION

This *étude* aims to explore the complex dynamics of musical perception and representation in the context of musical theatre direction, adopting a multidisciplinary approach that integrates musicological, psychological, pedagogical, technological, neuroscientific, artificial intelligence and intermedial perspectives. The research aims to outline a new paradigm for understanding and staging music in theatre, offering innovative insights for contemporary directing practice. Musicological analysis provides the cultural-historical foundation, examining the evolution of musical performance practices in theatre and their aesthetic implications. Psychological and

neuroscientific approaches illuminate the cognitive and emotional processes involved in musical perception, with a focus on audience responses and emotional engagement strategies. Pedagogical aspects are explored in relation to the training of directors, analyzing innovative teaching methodologies for the development of multidisciplinary skills. In addition, the role of cultural mediation in facilitating audience understanding and appreciation of works is examined. The integration of advanced technologies is discussed as a means of expanding expressive and interpretative possibilities. Applications of augmented reality, immersive sound design and interactive scenography are explored, assessing their impact on musical perception and representation. The research includes an in-depth analysis of the potential of artificial intelligence in musical theatre direction, examining assisted composition algorithms, real-time visual content generation systems and predictive models for optimizing audience experience. The perspective of intermediality offers a theoretical framework for understanding the interactions between music and other media in the theatrical context, analyzing how these intersections influence the perception and representation of music. Methodologically, the study combines literature reviews, interviews with practitioners and practical experiments. The results are synthesized into an integrated model for directing musical theatre that incorporates different disciplinary perspectives. This study aims to make a significant contribution to the understanding of musical perception and representation in theatre by proposing new methodological and conceptual approaches to musical theatre direction. The implications of this research extend beyond academia, offering concrete insights for innovation in artistic practice.

Mirco Michelon (Trento 1982) è un regista e accademico italiano specializzato in teatro e opera lirica. Attualmente è Professore e titolare della cattedra di Regia presso l'Accademia di Belle Arti "P. Vannucci" di Perugia, dove insegna Regia e materie correlate. Possiede un Dottorato in Études Italiennes all'Université Paris 8 e lauree in regia, scene, costumi e luci (DAMS Bologna e IUAV di Venezia). Attualmente è laureando in Regia del Teatro musicale al Conservatorio L. Refice di Frosinone. La sua carriera spazia dalla regia all'attività accademica. Ha pubblicato numerosi articoli accademici e partecipato a convegni internazionali. Le sue competenze includono regia, drammaturgia, didattica delle arti performative e ricerca accademica. Parla fluentemente italiano, francese e inglese. Il suo curriculum riflette una carriera versatile che integra pratica artistica, insegnamento e ricerca sul campo.